

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile**

**Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di incidenza. Piano
Regolatore Generale, Parte strutturale, del Comune di Città della Pieve.**

RELAZIONE CONCLUSIVA PER IL PARERE MOTIVATO

Visto:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la l. r. 22 febbraio 2005, n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio, pianificazione urbanistica comunale";
- la D.G.R. n. 383 del 16 aprile 2008 contenente prime disposizioni applicative e indirizzi in materia di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) su piani e programmi di competenza regionale;
- la l.r. 16 febbraio 2010 n. 12 in materia di valutazioni ambientali, in particolare l'art. 23, che dispone che le istanze di VAS presentate antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento secondo le disposizioni contenute nella citata D.G.R. 383/08;
- le Direttive 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE "Habitat" che introduce la valutazione d'incidenza (V.Inc.a.), accertato che all'interno del territorio comunale di Città della Pieve ricadono aree SIC (Sito di Importanza Comunitaria);
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla V.Inc.A. per i siti naturalistici di interesse comunitario;
- la D.G.R. n.1274 del 29/09/2008 con la quale è regolata la nuova procedura di V.Inc.A.;
- la D.G.R. n. 5 del 08.01.2009 – "Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti";
- il Progetto RERU (Rete Ecologica della Regione dell'Umbria) recepito con la già citata L.R. n. 11 del 22 febbraio 2005.

Rilevato che:

- per le premesse di cui agli atti elencati in precedenza, sono da sottoporre direttamente a procedura di VAS i PRG, parte strutturale e varianti generali che riguardano l'intero territorio comunale. Inoltre, sono da sottoporre a procedura di VAS i piani che possono avere impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli habitat naturali della flora e della fauna selvatica per cui si rende necessaria la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;
- l'Autorità procedente, Comune di Città della Pieve, con provvedimento n. 2 del 27.03.2009, ha determinato la sottoposizione della proposta del nuovo PRG, Parte strutturale, alla Valutazione Ambientale Strategica, individuando il Servizio regionale competente in materia di Valutazioni ambientali quale Autorità competente;
- il Comune di Città della Pieve ha avviato la procedura di VAS con apposito avviso in data 2/04/2009, disponendo la pubblicazione del medesimo avviso sul sito web del Comune, all'Albo Pretorio del Comune e sul BUR del 14/04/09;
- in relazione al provvedimento suddetto e al relativo avviso l'Autorità procedente provvedeva ad individuare con l'Autorità competente le modalità di integrazione delle fasi di formazione del nuovo piano con quelle della VAS e la relativa tempistica, le modalità di partecipazione

- e l'elenco dei Soggetti con competenze ambientali e degli Enti territoriali, individuati ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la fase di consultazione preliminare, avviata a seguito dell'Avviso di avvio della VAS, si è sviluppata nel periodo di aprile - maggio 2009;
 - il 26/05/2009 si svolgeva la Conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art.10 della l.r. 11/2005 per l'esame del Documento Programmatico del nuovo PRG. In tale sede veniva illustrato anche il documento del Rapporto Ambientale in fase di formazione contestuale alla elaborazione dei documenti del nuovo piano. L'Autorità competente invitata alla Conferenza di Copianificazione poteva fornire specifiche indicazioni sui contenuti del Rapporto ambientale e sui contenuti del piano di monitoraggio;
 - la proposta del Piano Regolatore Generale, Parte strutturale, del Comune di Città della Pieve, comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica, è stata adottata con D.C.C. n°15 del 28 febbraio 2011;
 - il Comune di Città della Pieve, ai sensi dell'art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di favorire la fase della consultazione del pubblico, provvedeva a rendere disponibile tutta la documentazione della proposta di Piano, del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica sul proprio sito web e sul sito dell'Autorità competente. Inoltre con propria nota n° 4032 del 31/03/2011 trasmetteva all'Autorità competente copia completa di tutta la documentazione della proposta di piano e comunicava di aver provveduto al deposito della stessa documentazione presso la Provincia di Perugia e di aver effettuato il deposito della Sintesi non Tecnica presso le sedi di tutti i Comuni confinanti;
 - il Comune di Città della Pieve provvedeva a disporre la pubblicazione sul BUR Parte Terza, n. 13 del 29/03/2011 dell'apposito Avviso, relativo alle modalità di consultazione dei documenti della proposta del nuovo PRG comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica, per consentire al pubblico entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR la formulazione e l'invio in forma scritta di osservazioni e contributi conoscitivi.

Constatato che:

- dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, Parte Terza, n. 13 del 29/03/2011, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico (29/03/11 - 29/05/11);
- entro i termini stabiliti pervenivano al Comune una serie di osservazioni da parte del pubblico sulla proposta di Piano ma una soltanto risultava espressamente formulata ed inviata con riferimento al processo di VAS utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito web del Comune;
- il Comune di Città della Pieve e l'Autorità competente per la VAS hanno pertanto esaminato tutte le osservazioni, evidenziando ai soli fini della VAS tutte quelle che si sono potute considerare pertinenti con i contenuti e i tematismi del Rapporto ambientale, sulla base dell'Allegato VI alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., come meglio elencate nella seguente tabella 1:

Tabella 1

	Data	Prot.	Richiedente	Sintesi osservazione
1	9/5/2011	5824	Lucciola Marta	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà distinti catastalmente al foglio n. 3 part. 81 e la loro riclassificazione in aree agricole
2	5/5/2011	5604	Saravalle Luca	Chiede: a- Che le aree di proprietà siano riclassificate da agricole a urbane inserendole all'interno della macroarea del capoluogo b- la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà
3	6/5/2011	5669	Giorgi Gianfranco	Chiede: a- le aree di proprietà o parti di esse vengano inserite come zona di nuova espansione prevalentemente residenziale;

				b- la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà
--	--	--	--	---

4	10/5/2011	5897	Scricciolo Fabrizio	Chiede: a- che l'area compresa tra via Camparca e via Togliatti sia classificata come zona B con Indice di fabbricabilità pari a 1,5mc/mq b- la realizzazione di un raccordo stradale tra la viabilità della zona est del capoluogo e la strada Pievaiola ripercorrendo il vecchio tracciato storico
5	11/5/2011	5967	Conciarelli Valfrido	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà distinti catastalmente al foglio 11 partt. nn. 97, 753, 754, 368
6	12/5/2011	6037	Baglioni Orfeo	Chiede che le aree di proprietà distinte catastalmente al foglio 75 partt. nn. 625, 630, 638, 636, 25, 222, 90 siano riclassificate da zone a servizi ad aree agricole

7	12/5/2011	6097	Cini Bruno	Chiede: a- l'aumento delle aree di espansione a prevalente destinazione residenziale per il capoluogo b- di integrare la normativa per evitare la concentrazione della proprietà fondiaria c- la correzione della perimetrazione di un ambito residenziale all'interno della macroarea del capoluogo d- rileva 4 errori di perimetrazioni relative alle aree boscate in località Acquaiola, Fonte musignano, per le aree di proprietà dell'Azienda Agricola "il Giuggiolo", e relativamente alla particella148 del foglio 54 e- il ridisegno della nuova viabilità di circonvallazione sino a raggiungere via D. Alighieri f- di prevedere un corridoio per la realizzazione della viabilità interna al capoluogo g- suggerisce l'approfondimento degli studi idraulici relativi all'abitato di Po' Bandino finalizzati alla riduzione del rischio così come fatto dal comune di Chiusi per l'abitato di Chiusi Scalo h- la modifica dell'art.46 p.to 2delle NTA al fine di renderlo applicabile anche alle aziende agricole che svolgono la loro attività su superfici inferiori ai 5 Ha i- fa rilevare il refuso all'art. 59 delle NTA j- rileva che la zona produttiva in località fornaci risulta meno estesa rispetto a quella rappresentata nel PRG vigente, chiede pertanto di ripristinare lo stato di fatto
---	-----------	------	------------	--

8	12/5/2011	6100	Bardellini Eldo ed altri	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 518, 528, 260, 575, 261, 266, 529, 520, 551, 527, 517, 285, 640
9	12/5/2011	6101	Casu Maria Caterina	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 76, 77, 255
10/11	12/5/2011	6102 6103	Laurini Antonello	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 85, 662, 664, 660, 667, 669, 307, 661, 309, 659, 668, 315, 307 foglio 11, part n.71

- al termine della fase della consultazione pubblica, per acquisire le valutazioni e i contributi dei Soggetti con competenze ambientali ai fini dell'espressione del Parere motivato, l'Autorità competente, Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e Sviluppo sostenibile, provvedeva alla convocazione, come disposto dalla D.G.R. n. 383 del 16/04/2008, punto 4 fase d), di apposita Conferenza di VAS che si svolgeva in due sedute, la prima il giorno 6 giugno 2011 e la seconda il giorno 22 giugno 2011;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di VAS, l'Autorità competente dava illustrazione delle risultanze istruttorie, delle osservazioni e contributi pervenuti. Con la collaborazione dell'Autorità procedente si dava illustrazione dei contenuti del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, al fine di acquisire tutti i pareri da parte dei soggetti con competenze ambientali ed enti territoriali coinvolti nel processo di VAS fin dalla fase di consultazione preliminare. Inoltre veniva data illustrazione dei pareri presentati invitando il Comune a predisporre appositi chiarimenti ed integrazioni;
- nel corso della seconda seduta del 22/06/2011 veniva acquisita in sede di Conferenza e condivisa con ARPA UMBRIA la proposta di integrazione al Rapporto Ambientale relativa al monitoraggio ambientale del PRG predisposta dal Comune di Città della Pieve. Il Servizio regionale Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio anticipava i contenuti del parere di competenza;
- con nota Prot. n. 102095 del 15/07/2011 il Servizio regionale Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio formalizzava il parere di competenza;
- nell'ambito dei lavori della Conferenza di VAS, il Comune di Città della Pieve, in relazione ai contenuti del parere del Servizio regionale Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, riteneva necessario chiedere un incontro congiunto con il Servizio regionale medesimo e l'Autorità competente per la VAS;
- l'incontro, che si svolgeva il 09/09/2011, aveva quale esito quello di impegnare il Comune di Città della Pieve a produrre una specifica documentazione integrativa relativa agli aspetti paesaggistici, chiedendo a tal fine la sospensione dei termini del procedimento. Il Comune provvedeva a formalizzare con propria nota n. 15440 del 21/11/2011 la richiesta della sospensione dei termini del procedimento onde produrre tutta la documentazione necessaria;
- con nota prot. n. 1851 del 13/03/2012 la Direzione regionale Beni Culturali trasmetteva al Comune di Città della Pieve il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria con il quali si sollevano problematiche relative alla corretta individuazione del patrimonio archeologico assicurando nel contempo l'impegno alla tempestiva trasmissione di eventuali ulteriori richieste di integrazioni da parte della Soprintendenza B.A.P. dell'Umbria;
- con nota Prot. n. 548 del 11/01/2013 il Comune di Città della Pieve ha presentato la documentazione integrativa, relativa a quanto richiesto dal Servizio regionale Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio e con riferimento alla comunicazione della Direzione Regionale Beni Culturali di cui alla nota n. 1851 del 13/03/2012, riattivando il procedimento;
- con nota prot. n. 11962 del 25/01/2013, il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS, provvedeva all'inoltro della documentazione integrativa, predisposta dal Comune di Città della Pieve, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Umbria, alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria e al Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari, al fine di acquisire i pareri conclusivi di competenza per gli aspetti paesaggistici e dei beni culturali;
- con nota prot. n. 29361 del 26/02/2013, il Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari, ha espresso una valutazione favorevole sul PRG;
- con nota prot. n. 2204 del 19/03/2013, la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria trasmetteva il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria, con il quale si è preso atto che è stato aggiunto l'elenco delle aree di interesse archeologico come a suo tempo richiesto sebbene non evidenziate in cartografia con il simbolo grafico. Con la stessa nota si è ribadita la richiesta di ulteriori integrazioni che

possono essere tuttavia meglio definite in fase di redazione della Parte operativa del nuovo PRG del Comune di Città della Pieve;

- con nota prot. n. 7061 del 03/04/2013 l'ARPA Umbria ha comunicato che il set di indicatori proposto per il monitoraggio copre tutte le aree/matrici interessate dal piano e che gli indicatori relativi allo stato di qualità delle acque dovranno essere verificati con quelli vigenti del Piano Regionale di Tutela delle Acque. Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma e dovranno essere definite le modalità operative di gestione del monitoraggio;
- con nota prot. n. 2787 del 16/04/2013, assunta agli atti regionali con nota 59959 del 29/04/2013, la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria ha trasmesso il suo parere comprensivo del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria n. 6389 del 26/03/2013.

Considerato che:

- nel corso dei lavori della Conferenza di VAS, ed a seguito delle integrazioni presentate con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici e dei beni culturali, venivano acquisiti i tutti pareri e le valutazioni che concorrono alla formulazione del presente parere, come elencati nella **Tabella 2**;

Tabella 2

Tabella riepilogativa Pareri		
n.	Soggetto	protocollo e data
1	ARPA Umbria	prot. n.13763 del 24/06/2011 prot. n.7061 del 03/04/2013
2	Servizio regionale Geologico e sismico	prot. n.72473 del 18/05/2011
3	Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico	prot. n. 79723 del 01/06/2011
4	Servizio regionale Urbanistica ed espropriazioni	prot. n. 89450 del 21/06/2011
5	Servizio regionale Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici	prot.n°130793 del 21/09/2011
6	Servizio regionale Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari	prot. n.102095 del15/07/2011 prot. n. 29361 del 26/02/2013
7	Ministero per i Beni e attività culturali – Direzione Regionale	prot.n° 5130 del 06/06/2011 prot.n° 1851 del 13/03/2012 prot.n° 2004 del 19/03/2013 prot.n° 2787 del 16/04/2013
8	Comune di Castiglione del Lago	prot. n. 19012 del 21/06/2011

- le risultanze istruttorie, tutte le osservazioni, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso delle sedute della Conferenza, e i verbali delle sedute della Conferenza di VAS sono depositati presso il Servizio Valutazioni ambientali VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile insieme a tutti gli elaborati e documenti relativi alla proposta del PRG, Parte strutturale, del Comune di Città della Pieve comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

- il contenuto e le indicazioni delle osservazioni pervenute e le relative considerazioni effettuate in sede di Conferenza di VAS sono riportate nell'apposito **Allegato A** alla presente relazione;
- il contenuto e le indicazioni di tutti i pareri pervenuti e le relative considerazioni sono riportate nell'apposito **Allegato B** alla presente Relazione conclusiva;
- ai fini della Valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.) il Servizio Regionale Aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici, ha espresso un parere favorevole con nota prot. n. 130793 del 21/09/2011;
- per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della Conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sul nuovo Piano Regolatore Generale, Parte strutturale del Comune di Città della Pieve:

Obiettivi della variante in relazione alla loro sostenibilità ambientale; coerenza con il quadro di riferimento normativo, scenari e motivazione ambientale delle scelte di Piano.

E' stata verificata la coerenza interna per valutare la rispondenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale espressi nei documenti d'indirizzo esplicativi delle politiche comunali quali lo Statuto Comunale, la Politica Ambientale, i documenti dell'Agenda 21 Locale.

Con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale, nel Rapporto ambientale viene evidenziato il livello di coerenza esterna del PRG, Parte strutturale, ovvero i casi di relazioni tra i contenuti del PRG, Parte strutturale, e gli altri piani e programmi. Dopo aver descritto le principali modifiche/azioni proposte dalla variante del PRG, Parte strutturale il Rapporto ambientale sviluppa la parte relativa alla valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione che le modifiche e le azioni indicate sulle varie componenti ambientali (ambiente geologico, geomorfologico, e idrogeologico; agro-silvo-pastorale; faunistico; antropico; paesaggio e beni culturali) possono comportare.

Rapporto Ambientale.

Adeguatezza dell'analisi di contesto e motivazione ambientale della scelta dello scenario della Variante:

- nel Rapporto ambientale si evidenzia una parte descrittiva e conoscitiva dello stato ambientale e dei panorami evolutivi attesi dalla variante al PRG approfondita e corretta;
- le informazioni disponibili riguardano il sistema insediativo, il patrimonio storico culturale e paesaggio, popolazione, attività economiche, fattori climatici, biodiversità, suolo e sottosuolo, acqua, aria, energia, rifiuti, mobilità;
- il macro scenario individuato riguarda "lo scenario senza piano" e prende in considerazione l'alternativa di non attuazione del Piano. Tale scenario viene descritto attraverso la lettura dei trend in atto, ad illustrare il quadro dinamico della situazione socio economica ed ambientale locale, indicando le tendenze sviluppatasi nel corso degli anni e tendenzialmente replicabili per inerzia. Attraverso l'esame dello stato attuale in assenza di piano sono state evidenziate le vulnerabilità, le sensibilità e le potenziali criticità del territorio comunale;
- lo scenario di attuazione della variante prevede i potenziali effetti ambientali negativi del PRG, Parte strutturale ed il loro miglioramento con misure di mitigazione/attenuazione con lo scopo di ridurre al minimo o addirittura eliminare alcuni effetti.

Effetti significativi sull'ambiente e misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli effetti negativi:

la parte del Rapporto ambientale dedicata alla descrizione delle modificazioni indotte sull'ambiente (impatti ambientali) derivanti dalle scelte della variante del PRG e l'illustrazione delle relative misure di mitigazione rappresenta il nucleo principale del documento:

- per quanto riguarda la valutazione delle ricadute delle scelte di pianificazione, sono state considerate le interazioni tra le previsioni della variante al PRG, Parte strutturale, i temi/aspetti ambientali pertinenti e i settori di governo, con l'evidenziazione degli impatti derivanti dalle trasformazioni previste dalla variante rispetto alle tematiche ambientali; utile il ricorso all'uso di tabelle al fine di riassumere schematicamente i vari ambiti di impatto per ogni singola azione (o categoria di azioni) con accanto la descrizione dell'analisi;

- per quanto riguarda l'impatto sui SIC, dal Piano non sono previsti interventi diretti che possano arrecare danno a questi ambiti, per la valutazione di effetti indiretti o specifici si rimanda alla Valutazione d'Incidenza.

Sistema di monitoraggio:

il Rapporto Ambientale definisce i caratteri del monitoraggio ambientale mediante la individuazione di indicatori finalizzati a descrivere le caratteristiche del territorio nel momento della definizione del piano, e che sono utilizzati poi per valutarne l'efficacia, programmando il controllo degli stessi nel tempo; è presente una adeguata analisi di contesto, in cui si specificano le caratteristiche del sistema territoriale-ambientale interessato. Tuttavia il lavoro istruttorio ha evidenziato la carenza nella definizione di una parte specifica relativa al monitoraggio (alcuni indicatori, periodicità dei report, ecc.). A seguito di integrazione della documentazione richiesta da ARPA Umbria in sede di Conferenza di VAS, le ulteriori informazioni presentate dal Comune si sono dimostrate sufficienti, risultando pertinenti ed esaustive per completare il programma di monitoraggio a corredo del piano. Il monitoraggio a cura di ARPA UMBRIA dovrà consentire di verificare, attraverso la produzione di appositi report di monitoraggio se, in fase di attuazione del PRG, Parte strutturale, si presentino effetti sull'ambiente non previsti, o variazioni negative dello stato dell'ambiente. In tal caso si dovranno definire eventuali interventi correttivi delle previsioni di piano da parte del Comune di Città della Pieve e dell'Autorità competente per la VAS.

Coerenza e chiarezza della sintesi non tecnica.

La Sintesi non tecnica è chiara e consente di cogliere gli elementi della proposta attraverso le informazioni essenziali, descrive in sintesi e con linguaggio non tecnico le informazioni, anche attraverso schemi e tavole originali significative. E' formulata come documento autonomo rispetto al rapporto ambientale.

Esiti della consultazione ai fini della pubblica partecipazione:

Il processo di VAS applicato alla variante del PRG, Parte strutturale del Comune di Città della Pieve risulta ben strutturato e sufficientemente partecipato:

- è stata svolta la fase della consultazione preliminare, preceduta peraltro dalla fase partecipativa prevista per il Documento Programmatico;
- il processo di VAS è stato pubblicizzato e la stesura del documento concordata e rivista con tutti i soggetti competenti in materia ambientale;
- il Comune di Città della Pieve ha partecipato alla sperimentazione con la Regione Umbria, sulla integrazione del processo di VAS nell'iter di formazione del nuovo PRG;
- le consultazioni della procedura di VAS per la variante al PRG, Parte strutturale, sono stati momenti funzionali, non solo in modo formale, al perseguimento di una maggior sostenibilità delle scelte fatte ed i contributi espressi hanno rappresentato un utile materiale per l'impostazione del Rapporto ambientale e per l'orientamento del Piano.

Valutazione d'Incidenza.

Ai fini della valutazione di incidenza il Comune ha presentato lo studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che la variante al PRG, Parte strutturale, possa avere sui siti interessati per le interazioni con la rete ecologica regionale (RERU), e tra le aree dei SIC e le aree di trasformazione in previsione.

In conclusione, sulla base di tutto quanto considerato, si ritiene di poter disporre degli elementi necessari per esprimere un Parere motivato favorevole sulla proposta di nuovo PRG, Parte strutturale, del Comune di Città della Pieve. Sulla base dei contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenute, si ritiene di dover formulare le seguenti osservazioni e condizioni, alle quali la proposta del Piano in esame dovrà essere conformata prima della sua definitiva approvazione:

Aspetti generali.

- Le cartografie tematiche allegate alla Relazione geologica, dovranno essere integrate con le nuove aree R3 classificate nel progetto di primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere in data 10/03/2010;
- per quanto concerne l'energie rinnovabili nei documenti di Piano e nel Rapporto ambientale vanno inseriti i riferimenti normativo al Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, **Linee Guida per l'autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti**

rinnovabili, al piano energetico regionale (PER) approvato con DGR 11/05/2005 n. 729, i cui indirizzi programmatici e di tutela sono vigenti e alla Deliberazione di Giunta Regionale 29 luglio 2011, n. 903, con cui è stata approvata la Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013.

Aspetti sul monitoraggio.

- Il piano di monitoraggio va adeguato sulla base di quanto già concordato in sede di Conferenza di VAS secondo le integrazioni predisposte dal Comune di Città della Pieve in merito alla matrice degli indicatori;
- il piano di monitoraggio va inoltre adeguato effettuando l'eventuale l'aggiornamento degli indicatori sullo stato della qualità delle acque con quelli di cui alla D.G.R. n. 421/2012, completando la matrice di monitoraggio che deve indicare per ogni indicatore previsto, i valori iniziali attualizzati e i target obiettivo e le relative fonti dati;
- dopo l'approvazione finale del PRG dovrà essere definito con ARPA UMBRIA uno specifico protocollo tecnico con un cronoprogramma aggiornato relativo alla periodicità dei report di monitoraggio. Nel protocollo saranno specificate le risorse finanziarie e di gestione del monitoraggio individuando la struttura di riferimento del Comune che si rappresenterà con ARPA UMBRIA. I report di monitoraggio predisposti da ARPA UMBRIA saranno pubblicati sul sito web del Comune e sul sito web della Regione – Area tematica Ambiente e sul sito web dell'ARPA. Sulla base degli esiti dei report di monitoraggio l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS potranno valutare eventuali varianti correttive al piano approvato;
- il numero degli indicatori sul tema "Turismo" va implementato prevedendo il numero e la tipologia degli eventi culturali organizzati, il numero di lavoratori coinvolti e la generica tipologia di contratto (fissi, stagionali, ecc..).

Aspetti sui beni archeologici.

- Ulteriori integrazioni ai documenti di Piano saranno meglio definite in fase di redazione del PRG, Parte operativa, del Comune di Città della Pieve.

Aspetti sui beni paesaggistici e dei beni culturali.

- Al fine di assicurare la migliore tutela dei beni paesaggistici, si ritiene che le osservazioni alle NTA contenute nel parere della Soprintendenza B.A.P, per l'Umbria possano essere accolte da parte del Comune, e più efficacemente, per specifici ambiti e parti del territorio emergenti in relazione ai loro peculiari caratteri identitari e di singolarità paesaggistica, articolando e dettagliando le limitazioni degli interventi e le caratteristiche delle categorie edilizie ammesse nel rispetto della vigente normativa regionale.

Perugia, 07/06/2013

L'istruttore
(Graziano CAPONI)

Il Responsabile del procedimento
(Alfredo Manzi)

ALLEGATO A

Progressivo V.A.S.	Data	Prot.	Richiedente	Sintesi osservazione	Controdeduzioni
1	9/5/2011	5824	Lucciola Marta	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà distinti catastalmente al foglio n. 3 part. 81 e la loro riclassificazione in aree agricole	La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 2208 del 09/02/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata
2	5/5/2011	5604	Saravalle Luca	Chiede: a) Che le aree di proprietà siano riclassificate da agricole a urbane inserendole all'interno della macroarea del capoluogo. b) la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà	Per quanto riguarda il punto a) si rimanda alle controdeduzioni alle osservazioni di carattere prettamente urbanistico. Per quanto riguarda il punto b) La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 1002 del 20/01/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata.
3	6/5/2011	5669	Giorgi Gianfranco	Chiede: a) le aree di proprietà o parti di esse vengano inserite come zona di nuova espansione prevalentemente residenziale; b) la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà	Per quanto riguarda il punto a) si rimanda alle controdeduzioni alle osservazioni di carattere prettamente urbanistico. Per quanto riguarda il punto b) La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 7684 del 16/05/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata.

4	10/5/2011	5897	Scricciolo Fabrizio	Chiede: a) che l'area compresa tra via Camparca e via Togliatti sia classificata come zona B con Indice di fabbricabilità pari a 1,5mc/mq b) la realizzazione di un raccordo stradale tra la viabilità della zona est del capoluogo e la strada Pievaiola percorrendo il vecchio tracciato storico	Per quanto riguarda il punto a) si respinge la richiesta in quanto afferente alla Parte Operativa del Piano. Per quanto riguarda il punto b) si esprime parere contrario in quanto l'infrastruttura attraverserebbe l'ambito del Sito di Interesse Comunitario. Il collegamento tra il Capoluogo e la Strada Pievaiola è già assicurato dai tracciati attuali; un nuovo raccordo del tipo prospettato dal richiedente avrebbe la conseguenza di un aumento del carico di traffico sulla fragile struttura della viabilità locale inadatta a
---	-----------	------	---------------------	--	--

					sopportare tale incremento.
5	11/5/2011	5967	Conciarelli Valfrido	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni di proprietà distinti catastalmente al foglio 11 partt. nn. 97, 753, 754, 368	La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 1721 del 02/02/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata
6	12/5/2011	6037	Baglioni Orfeo	Chiede che le aree di proprietà distinte catastalmente al foglio 75 partt. nn. 625, 630, 638, 636, 25, 222, 90 siano riclassificate da zone a servizi ad aree agricole	Favorevole alla riclassificazione ed alla delocalizzazione delle funzioni previste

7	12/5/2011	6097	Cini Bruno	<p>Chiede:</p> <p>a)l'aumento delle aree di espansione a prevalente destinazione residenziale per il capoluogo;</p> <p>b)di integrare la normativa per evitare la concentrazione della proprietà fondiari;</p> <p>c)la correzione della perimetrazione di un ambito residenziale all'interno della macroarea del capoluogo;</p> <p>d)rileva 4 errori di perimetrazioni relative alle aree boscate in località Acquaioia, Fonte musignano, per le aree di proprietà dell'Azienda Agricola "il Giuggiolo", e relativamente alla particella148 del foglio 54;</p> <p>e)il ridisegno della nuova viabilità di circonvallazione sino a raggiungere via D. Alighieri;</p> <p>f)di prevedere un corridoio per la realizzazione della viabilità interna al capoluogo;</p> <p>g)suggerisce l'approfondimento degli studi idraulici relativi all'abitato di Po' Bandino finalizzati alla riduzione del rischio così come fatto dal comune di Chiusi per l'abitato di Chiusi Scalo;</p> <p>h)la modifica dell'art.46 p.to 2 delle NTA al fine di renderlo applicabile anche alle aziende agricole che svolgono la loro attività su superfici inferiori ai 5 Ha;</p> <p>K)fa rilevare il refuso all'art. 59 delle NTA;</p> <p>i)rileva che la zona produttiva in località fornaci risulta meno estesa rispetto a quella rappresentata nel PRG vigente, chiede pertanto di ripristinare lo stato di fatto</p>	<p>Ai fini della V.A.S. si ritiene che abbia rilevanza il solo punto d). La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 8075 del 25/05/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata</p> <p>Gli altri elementi sono di carattere più prettamente urbanistico.</p>
---	-----------	------	------------	--	---

--	--	--	--	--	--

8	12/5/2011	6100	Bardellini Eldo ed altri	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 518, 528, 260, 575, 261, 266, 529, 520, 551, 527, 517, 285, 640	La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 2209 del 09/02/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata
9	12/5/2011	6101	Casu Maria Caterina	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 76, 77, 255	La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 7852 del 21/05/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata
10/11	12/5/2011	6102 6103	Laurini Antonello	Chiede la verifica della perimetrazione dell'area boscata relativamente ai terreni distinti catastalmente al foglio 12 partt. nn. 85, 662, 664, 660, 667, 669, 307, 661, 309, 659, 668, 315, 307 foglio 11, part n.71	La Comunità Montana competente ha effettuato la verifica ai sensi della D.G.R. 1098/2005 punto 2 , lett. d. Con nota Prot. n. 4362 del 12/03/2012 ha comunicato che alla particella indicata nell'osservazione non c'è superficie boscata

ALLEGATO B

Parere	Riscontro
ARPA Umbria - prot. 13763 del 24/06/2011	
<p>Si ritiene necessario completare il dettaglio della sezione relativa agli indicatori ambientali selezionando specificatamente quelli relativi alle azioni di Piano previste. Ciò al fine di poter predisporre il piano di monitoraggio definitivo.</p>	<p><i>In sede di conferenza di VAS il Comune ha proposto la struttura definitiva del piano di monitoraggio con un set indicatori che copre adeguatamente le aree/ matrici ambientali interessate dagli effetti del piano. Il piano di monitoraggio andrà pertanto completato secondo le indicazioni condivise in sede di conferenza di VAS come da documento proposto dal Comune di Città della Pieve. Il Piano di monitoraggio va completato inserendo per gli indicatori i valori basali atualizzati, i target obbiettivo delle componenti ambientali, le indicazioni delle fonti dei dati.</i></p> <p><i>Il piano di monitoraggio va completato prevedendo eventuale aggiornamento degli indicatori sullo stato della qualità delle acque con quelli di cui alla D.G.R. n. 421/2012.</i></p> <p><i>Dopo l'approvazione finale del PRG dovrà essere definito con ARPA uno specifico protocollo tecnico con un cronoprogramma aggiornato relativo alla periodicità dei report di monitoraggio. Nel protocollo saranno specificate le modalità operative e di gestione del monitoraggio individuando la struttura di riferimento del Comune per le attività di monitoraggio che si rapporterà con ARPA UMBRIA.</i></p> <p><i>I report di monitoraggio predisposti da ARPA saranno pubblicati sul sito web del Comune e sul sito web della Regione- Area Tematica Ambiente, quale Autorità competente per la VAS e sul sito web dell'ARPA. Sulla base degli esiti dei report di monitoraggio l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS potranno valutare eventuali varianti correttive al piano approvato.</i></p>
Comune di Castiglione del Lago - prot. n. 19012 del 21/06/2011	
<p>Le azioni previste dal nuovo P.R.G. del Comune di Città della Pieve risultano adeguate e sinergiche ai contenuti del nuovo P.R.G. di Castiglione del Lago.</p>	<p><i>Si prende atto</i></p>
R.U. Servizio regionale Geologico e sismico – prot. n. 72473 del 18/05/2011	
<p>Si ritiene che nelle aree interessate dalla variante in progetto non esistono, sotto l'aspetto prettamente geologico, condizioni incompatibili con le destinazioni d'uso previste in variante , precisando, comunque, che dovranno essere rispettate le indicazioni contenute all'interno della relazione geologica a firma del Dott. Miriano Scorpioni.</p> <p>Si ricorda infine che le cartografie tematiche allegate alla relazione geologica, sopra richiamata, dovranno essere integrate con le nuove aree R3 classificate nel progetto di primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere in data 10/03/2010.</p>	<p><i>Le cartografie tematiche, allegate alla relazione geologica di Piano, dovranno essere integrate con le nuove aree R3 classificate nel progetto di primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere in data 10/03/2010.</i></p>
R.U. - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico – prot. n. 79723 del 01/06/2011	
<p>Il Piano deve contenere le prescrizioni e previsioni previste da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.T.A. - P.R.R.A. - L.R. n.25 del 10/12/2009 - DGR 219 del 14 marzo 2011 	<p><i>Il piano relativamente al suo livello strutturale è conformato nel rispetto dei documenti indicati. Nelle successive fasi attuative non potrà che conformarsi ulteriormente agli stessi.</i></p>
R.U. – Servizio Urbanistica e espropriazioni – prot. 89450 del 21/06/ 2011	
<p>Si trasmette copia della Determinazione dirigenziale n. 5734 del 01/07/2008 contenente considerazioni, osservazioni e proposte sul documento programmatico per la formazione del nuove PRG del Comune di Città della Pieve, utile anche al procedimento di VAS.</p>	<p><i>La proposta del PRG ha tenuto conto delle indicazioni di cui alla Determinazione n. 5734 dell' 1/07/2008.</i></p>

R.U. - Servizio aree protette e sistemi naturalistici e paesaggistici, prot. n. 130793 del 21/09/2011	
Parere favorevole per la Valutazione di Incidenza	<i>Si prende atto</i>
R.U. Servizio valoriz. del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari parere interlocutorio prot. n. 102095 del 15/07/2011 parere conclusivo prot. 29361 del 26/02/2013	
Parere conclusivo favorevole	<i>Si prende atto</i>
Ministero beni culturali. Direzione regionale per l'Umbria. parere interlocutorio prot. n. 5130 del 06/06/2011, prot. 1851 del 13/03/2012 parere prot. 2787 del 16/04/2013 comprensivo per gli aspetti archeologici del parere prot. 1217 del 04/02/2013 e per gli aspetti paesaggistici prot. 6389 del 26/03/2013	
<p>CONSIDERAZIONI GENERALI: il numero degli indicatori sul tema "Turismo" potrebbe essere aumentato introducendo ad esempio il numero e la tipologia degli eventi culturali organizzati, il numero di lavoratori coinvolti e la generica tipologia di contratto (Fissi, Stagionali, ecc.).</p> <p>Da rilevare che nella tabella indicatori "Energia" contiene dati limitati o mancanti. L'installazione di stazioni di rilevamento a gestione comunale consentirebbe la raccolta di validi dati da contrapporre e/o affiancare a quelli forniti dai proponenti nei procedimenti di VIA relativi alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.</p> <p>Per quanto concerne l'energie rinnovabili il Rapporto ambientale esaminato non contiene le misure di mitigazione atte ad evitare, ridurre, riparare e compensare gli effetti del Piano. In tal senso sarebbe opportuno inserire il riferimento normativo al Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili. Si segnala che il "Quadro conoscitivo degli atti di pianificazione e programmazione in relazione con il Piano" non richiama il piano energetico regionale (PER) approvato con DGR 11/05/2005 n. 729, i cui indirizzi programmatici e di tutela sono vigenti, per cui si ritiene che il PRG in esame dovrebbe risultare e rimanere adeguato a tale normativa.</p>	<p><i>Il Piano di monitoraggio va integrato prevedendo indicatori sul tema "Turismo", potrebbe essere aumentato introducendo ad esempio il numero e la tipologia degli eventi culturali organizzati, il numero di lavoratori coinvolti e la generica tipologia di contratto (fissi, stagionali, ecc.).</i></p> <p><i>Si fa riferimento ai dati disponibili in mancanza della capacità finanziaria relativa all'onere derivante dalla installazione di stazioni di rilevamento a gestione comunale.</i></p> <p><i>Il Rapporto ambientale, va integrato inserendo il riferimento normativo al Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili. Inoltre dovrà fare riferimento al piano energetico regionale (PER) approvato con DGR 11/05/2005 n. 729, i cui indirizzi programmatici e di tutela sono vigenti, inoltre dovrà fare riferimento alla DGR 29/07/2011 n. 203 con cui è stata approvata la strategia Regionale per la produzione di Energia rinnovabile 2011/201.</i></p>
<p>ASPETTI ARCHEOLOGICI: si è preso atto che è stato aggiunto l'elenco delle aree di interesse archeologico come a suo tempo richiesto sebbene non evidenziate in cartografia con il simbolo grafico. Con la stessa nota si è ribadito che ulteriori integrazioni possono essere meglio definite in fase di redazione della Parte operativa del nuovo PRG del Comune di Città della Pieve.</p>	<p><i>Una migliore definizione ed integrazione delle aree di interesse archeologico sarà effettuata, di concerto con la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria, in fase di redazione del PRG, Parte operativa, di Città della Pieve.</i></p>
<p>ASPETTI PAESAGGISTICI: presa visione delle norme tecniche di attuazione, parte strutturale del nuovo piano regolatore generale, questo ufficio, per quanto concerne le aree sottoposte a tutela paesaggistica, osserva quanto segue:</p> <p>TITOLO III° - Risorse Paesaggistiche, Ambientali e culturali</p> <p>CAPO I° - Unità di paesaggio</p> <p>Art.20 e 21 – Disciplina generale per le unità di paesaggio – Questo ufficio ritiene che per la rete viaria minore non devono essere consentiti interventi di asfaltatura di alcun</p>	<p><i>Il PRG e le sue NTA sono stati delineati in conformità alle norme regionali vigenti (l.r. 11/2005, l.r. 13/2009, l.r. 27/2000) in materia di governo del territorio ed in coerenza con le disposizioni del PTCP della Provincia di Perugia che ha valore di piano paesaggistico, assicurando una consapevole e strutturata tutela paesaggistica in considerazione dei caratteri dei beni sottoposti a tutela paesaggistica.</i></p>

genere né, tanto meno la modifica della viabilità storica minore, tramite soppressione e/o modifica anche parziale dei tracciati. Così come per le strade che compongono la rete viaria agricola è precluso il ricorso all'asfaltatura.

CAPO II° - Ambiti delle risorse naturalistico – Ambientali, Crinali, Viabilità Panoramica

Art.23 – Crinali

1) Il P.R.G. prevede una fascia di ampiezza di mt.30; ben inteso ciò deve significare che, la fascia di mt. 30 è intesa dalla linea di crinale, mt 30 a sinistra e mt 30 a destra.

2) In tale fascia oltre al divieto di quanto previsto, non è consentita né l'installazione di reti tecnologiche e reti aeree ed impianti puntuali, nonché l'ampliamento di edifici esistenti destinati a residenza né la ristrutturazione urbanistica.

Art.24 – Viabilità Panoramica – Fermo restando la citata fascia di rispetto, di mt. 30 per lato, in tali ambiti non è consentito l'ampliamento degli edifici destinati a residenza ne, la ristrutturazione urbanistica e, per quanto attiene la cartellonistica pubblicitaria, la stessa non dovrà avere una superficie max. di mq. 1,00.

CAPO II° - Sistema Paesaggistico

Art.25 – Complessi caratteristici e bellezze panoramiche

Comma 2 – le attività urbanistica, edilizia e ambientale, dovrà salvaguardare oltre all'integrità delle visuali panoramiche e dei punti di affaccio anche la morfologia e l'orografia dei luoghi.

Comma 3 – Nello spazio rurale sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ed ampliamenti limitati e strettamente coerenti con l'edilizia tipica rurale esistente.

Art.26 – Disciplina degli ambiti fluviali, art.142, lett. c, D. Lgs. n° 42/2004

Comma 5, lett. b) – nel tratto al di sotto dei 100 mt., si conviene nel vietare nuove costruzioni e, per quelle esistenti sono consentiti solo ed esclusivamente interventi che non comportino nessun aumento volumetrico né ampliamenti di alcun genere;

Comma 7 – alla distanza inferiore a mt. 10 dalle sponde dei corsi d'acqua, non è consentita la realizzazione di piste ciclabili.

Art.27 – Disciplina degli ambiti boscati, art. 142, lett. G, D. Lgs. n°42/004

comma 2, lett. e) – Sugli edifici esistenti non sono consentiti ne ampliamenti ne ristrutturazione urbanistica;

comma 3 – è vietata qualsiasi attività a carattere estrattivo;

comma 5 – la fascia di transizione non dovrà essere inferiore a mt. 50 in tutti gli ambiti individuati;

comma 6 – per le aree interessate da incendi boschivi, si prescrive la sola ricomposizione ambientale, tramite attività di rimboschimento con esclusione di qualsiasi diversa destinazione d'uso, nonché realizzazioni di qualsivoglia edificazione.

CAPO IV° - Sistema dei beni culturali

Al fine di assicurare la migliore tutela dei beni paesaggistici, si ritiene che le osservazioni alle NTA, di cui al parere della Soprintendenza B.A.P. per l'Umbria, possano essere accolte da parte del Comune, e più efficacemente, per specifici ambiti e parti del territorio emergenti per i loro peculiari caratteri identitari e di singolarità paesaggistica, articolando e dettagliando le limitazioni degli interventi e le caratteristiche delle categorie edilizie ammesse nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale.

Si conferma in questo capo quanto previsto nelle norme di cui agli art.30, 31.

TITOLO III° - Spazio Rurale

CAPO I°- Disciplina Spazio Rurale

Art.33 – Interventi edilizia ammessi

Comma 7 – l'esistenza di un fabbricato in una determinata data qualora non dimostrabile con atto abilitativo, dovrà essere attestato, oltre che da atto notorio o dichiarazione sostitutiva, da ortofotocarta riferita a voli aerei in aree sottoposte a tutela paesaggistica.

Art.34 – Aree di particolare interesse agricolo

Comma 2 – lett. b) –

1. non sono ammesse realizzazioni di nuovi edifici. Inoltre, nelle aree di particolare interesse agricole, non dovranno essere consentite la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali anche di rilevante interesse pubblico.

2. non è ammessa la realizzazione di attrezzature sportive ricreative quali, piscine, campi da tennis, campi da calcetto, ecc..in quanto tali aree hanno l'importantissima funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario.

3. Negli edifici residenziali compresi nell'elenco dei beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale sparsi nel territorio, non dovranno essere consentiti ampliamenti di alcun genere. Per gli immobili residenziali indicati come beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale sparsi nel territorio compromessi, è consentito l'ampliamento contiguo al fabbricato adiacente, fermo restando che l'altezza dell'ampliamento non dovrà essere superiore all'edificio esistente.

Art.40 – Disciplina per le recinzioni

Comma 3 – eventuali pali di sostegno, in acciaio e rete metallica, dovranno essere posti in opera senza l'ausilio di cordoli "Filo Terreno".

Art.42 – Disciplina delle modificazione del suolo disposizioni di carattere generale

Nel caso di piani attuativi ricadenti in ambito sottoposti a tutela paesaggistica la deliberazione del consiglio comunale di approvazione non potrà costituire titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi di modificazione del suolo connessi alle opere di urbanizzazione ma dovrà essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. n° 146 del D. Lgs 42/2004.

Art.42 – Modificazione del suolo per interventi edilizi

Comma 2 – nelle zone agricole sottoposte a tutela paesaggistica, la modifica della quota del piano naturale di campagna, non dovrà eccedere, in rilevato, una altezza di mt. 0,70.

Art.44 – Modificazione del suolo per la realizzazione di opere di sostegno e consolidamento

Comma 2 – il consolidamento e/o sistemazione delle scarpate, dovranno essere eseguite con gradonate di altezza massima del gradone di mt.1,00.

Art.45 – Disciplina per invasi e laghetti artificiali

Comma 9 - per gli invasi regolarmente autorizzati dagli organi competenti ad uso sportivo, le strutture di supporto dell'attività, realizzati in legno, dovranno essere rimossi entro e non oltre mesi 2 (Due) dalla cessazione dell'attività stessa, procedendo al ripristino paesaggistico dei luoghi.

<p>TITOLO IV° - Disciplina dell'assetto territoriale</p> <p>CAPO I° Sistema Insediativo</p> <p>Art.58 – Tessuto esistente di formazione storica prevalentemente residenziale (RA)</p> <p>Punto 5 - non deve essere consentita la modifica dell'altezza degli edifici esistenti, anche attraverso l'inserimento di componenti strutturali.</p> <p>Art. 60 – Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale e a servizi (RB e FB) In tali ambiti ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica, sono consentiti gli interventi edilizi previsti dalla L.R. nel rispetto dell'If o dell'Uf. Negli ambiti destinati prevalentemente a residenza, per le zone di completamento, l'altezza consentita dovrà risultare compresa tra l'altezza esistente o una altezza massima di mt.7,50.</p> <p>Art.61 – Zone di nuovo impianto prevalentemente residenziale (RC) e Art.62 – Zone di nuovo impianto prevalentemente a servizi (FC) Negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica l'altezza massima degli edifici non dovrà essere superiore a mt.6,50.</p>	
--	--